SE n. 4 (109) - 26 gennaio / 1 febbraio 1997

Chiesa e cultura – La festa di san Tommaso d'Aquino

La Chiesa cattolica il 28 gennaio festeggia la memoria di san Tommaso d'Aquino, l'eminente filosofo e teologo, protettore degli istituti di studio cattolici e del nostro Collegio di teologia cattolica. San Tommaso è un chiaro esempio di amore alla cultura, costantemente incoraggiato dalla Chiesa. Fin dall'inizio della vita della Chiesa la Buona Novella si è diffusa in modo scritto da parte di insigni persone di grande cultura. Queste scritture possiedono un indiscutibile significato culturale. Presto nacquero le prime istituzioni scolastiche e centri culturali, ricordiamo almeno il grande filosofo romano e martire del secolo II san Giustino.

La cultura è eredità della Chiesa: i Padri della Chiesa dell'Oriente e dell'Occidente sono un chiaro esempio del fatto come attraverso la cultura si diffondeva e si approfondiva la fede cristiana. A partire dai primi secoli del cristianesimo le grandi istituzioni di formazione come la scuola di Antiochia, di Alessandria, di Tbilisi, furono dei fari di cultura e centri di approfondimento dell'insegnamento cristiano tramite delle opere magnifiche. Tra gli autori è sufficiente ricordare san Basilio il Grande, san Gregorio Nazianzeno e Nisseno, sant'Agostino e sant'Ilario ma anche decine di altri. La raccolta delle opere dei Padri, pubblicate dalla redazione del Migne, è nota a ogni studente di una facoltà biblico-teologica e comprende oltre quattrocento volumi "in-folio", una fonte inesauribile di filosofia, di teologia a un altissimo livello culturale.

Gli ordini monastici pure acquistarono la gloria della Chiesa nel campo della cultura. Grazie agli sforzi delle grandi scuole e dei monasteri nella conservazione e trascrizione dei libri noi abbiamo la possibilità di leggere i capolavori della cultura classica latina e greca, ma anche delle antiche civiltà cinesi ed egiziane. A questo riguardo si è distinto soprattutto l'ordine benedettino, seguendo il motto di san Benedetto: "Ora et labora", cioè "Prega e lavora".

Nel secolo XII la cultura cristiana si concentra nelle cosiddette "Summae", che rappresentavano praticamente una sintesi di tutte le conoscenze filosofiche e teologiche, il frutto del lavoro delle grandi università storiche dell'Europa, ciascuna delle quali fu fondata da un uomo di Chiesa. Quando ricordiamo le università di Bologna, Padova, Colonia, Parigi, Oxford e molte altre noi parliamo di istituzioni illustri nella cultura mondiale e fondate dalla Chiesa. Il contributo della Chiesa nella cultura è a tal punto indiscutibile che nelle principali lingue europee esistono persino alcuni termini culturali, legati con le istituzioni ecclesiali. Nel linguaggio culturale "clericus" non significa solo una persona appartenente alla Chiesa; ma nelle lingue francese (clerc) e inglese (clerk) significa anche "intellettuale". E ciò è giusto perché durante l'epoca medievale le uniche istituzioni culturali dell'Europa furono fondate proprio dalla Chiesa. Lo stesso processo di diffusione del Vangelo nei vari paesi e continenti è legato con la cultura: è sufficiente ricordare il grande Matteo Ricci presso la corte di Pechino, ma anche tali colonne della cultura, come Dante Alighieri, il più grande poeta italiano, che aveva studiato presso i monaci domenicani, Petrarca, Galileo Galilei profondamente cristiano, Copernico. A partire dai primi secoli i grandi geni dell'umanità, scrittori eminenti e personalità dell'arte immortale furono non solo persone credenti ma loro stessi appartenenti alla Chiesa: ricordiamo sant'Andrej Rublev, il Beato Angelico o Michelangelo Buonarroti tra mille altri. L'arte italiana dell'epoca del Rinascimento in grande parte

è dedicata alla tematica religiosa e proprio in quel periodo i Papi cominciarono ad incoraggiare e a sostenere l'arte. Per questo affermare che la Chiesa sia "oscurantista" e si erge contro la cultura lo può solo l'ignoranza, che non conosce la storia e la letteratura.

E nel nostro tempo? La Chiesa continua la sua missione religiosa e cultura a tutti i livelli. Sia in Oriente che in Occidente sono innumerevoli le università, le biblioteche, i centri di ricerca, ma anche i congressi culturali e i simposi. Esempio di ciò è il Concilio Vaticano II che ci ha lasciato sedici documenti, che testimoniano l'alto livello dello sviluppo della scienza nella Chiesa. Nel corso di secoli orgoglio ed eccellenza della Chiesa sono state persone sante, le istituzioni sociali per il bene dei malati e dei poveri, ma anche la cultura in tutte le sue manifestazioni.

Ringraziamo Dio in questa festa liturgica di san Tommaso d'Aquino per la cultura cristiana dell'Oriente e dell'Occidente. Cantiamo un inno di gloria a Cristo, la Sapienza incarnata, e alla Sua Chiesa, che ha favorito la cultura e la scienza per amore dello sviluppo dell'uomo.